
Libano: esplosioni a Beirut. Save the children, "bambini rischiano di non poter essere curati negli ospedali al collasso"

L'enorme esplosione a Beirut, in Libano, ha devastato le comunità nel raggio di 10 km. Gli operatori di Save the Children sul posto hanno riferito che intere strade sono state spazzate via, i bambini sono dispersi, mentre le squadre di soccorso lavorano attraverso gli edifici distrutti per far uscire la gente dalle macerie. "Gli ospedali di Beirut - informa l'organizzazione umanitaria - non sono in grado di curare altre vittime, poiché centinaia di letti si sono immediatamente riempiti dopo l'esplosione. I militari sono stati dispiegati per salvare coloro che sono rimasti intrappolati nelle macerie, mentre il personale medico sta curando i feriti per le strade". Save the Children conferma che i suoi uffici di Beirut, a circa cinque chilometri dal porto, sono stati gravemente danneggiati dall'esplosione, che ha scosso l'edificio e distrutto le facciate dei negozi del quartiere. Il team di risposta rapida di Save the Children è pronto a sostenere il governo nei prossimi giorni. "All'inizio l'edificio ha iniziato a tremare, pensavo fosse un terremoto. Cinque dei miei nipoti e delle mie nipoti erano fuori sul balcone a giocare quando l'esplosione è scoppiata. Hanno cominciato a urlare e a correre mentre le finestre crollavano intorno a loro; erano tutti feriti. Gli ospedali ci hanno detto che non potevano portarli dentro perché davano la priorità alle ferite gravi", ha dichiarato Nour Wahid, uno dei collaboratori di Save the Children, che vive a 10 minuti di distanza dalla zona dell'esplosione. "Siamo scioccati e devastati dall'esplosione - ha commentato Jad Sakr, direttore in Libano di Save the Children -. Non è ancora noto il reale bilancio delle vittime, ma quello che sappiamo è che in un disastro come questo, l'impatto sui bambini può essere devastante: potrebbero essere feriti, scioccati e separati dai loro genitori. I nostri operatori sono pronti a lavorare per proteggere i bambini e sostenere gli sforzi del governo, che continueranno nei prossimi giorni. È fondamentale che i bambini e le loro famiglie abbiano accesso ai servizi di cui hanno urgente bisogno, comprese le cure mediche e la protezione fisica ed emotiva".

Patrizia Caiffa